

RIMINI. DOPO LA PARTITA CON L'AUSTRIA

Ragazzi in festa per l'Italia: poi calci e pugni alla polizia

La denuncia del Sap: «Volante inseguita e colpita da gruppi di giovani. Episodio molto preoccupante, immagini visionate per identificarli» // pag. 5

FOLLIA DOPO IL TRIONFO SULL'AUSTRIA. CORI DEI RAGAZZI: «CHI NON SALTA È UNO SBIRRO»

Il Sap: «Festa in piazza per l'Italia calci, pugni e bottiglie contro la polizia»

Auto di pattuglia assalita in piazzale Fellini da gruppi di giovani. Il sindacato: «Immagini al vaglio»

RIMINI

Volante della polizia accerchiata e presa di mira con lanci di bottiglie, calci e pugni. Momenti di follia accaduti sul lungomare per mano di un nutrito gruppo di ragazzi dopo i festeggiamenti per la vittoria dell'Italia. La denuncia arriva dal segretario del **Sindacato autonomo di polizia**, Roberto Mazzini, che in una nota racconta le scene da Far West che sono state riprese anche da numerosi giovani e giovanissimi, nei pressi della rotatoria di piazzale Fellini. È lì, infatti, che «sabato sera, al termine della partita dell'Europeo, con la vittoria dell'Italia sull'Austria, e l'accesso ai quarti di finale, gli animi si sono scaldati».

Un attacco gratuito

Il **Sap** infatti ha chiarito che «i festeggiamenti ed il clima go-

liardico hanno lasciato posto ad un attacco gratuito alle forze dell'ordine». Già perché, durante il caos in strada, con auto in fila che suonavano il clacson e persone a gridare e gioire per la vittoria, a un certo punto «centinaia di giovani che avevano visto la partita nei locali del lungomare appositamente attrezzati con maxischermi hanno accerchiato una volante della polizia impegnata nel controllo del territorio, lanciando bottiglie contro l'auto di servizio e colpendola a calci e pugni». Un raid preceduto tra l'altro da cori del tenore: «Chi non salta è uno sbirro». Poi è scattato l'attacco, sempre ripreso dai telefonini dei tanti increduli che hanno assistito alla scena. E dal **Sap** chiariscono cosa è accaduto in seguito: «Il dispositivo interforze appositamente predisposto è immediatamente giunto in soccorso dei colleghi che sono riusciti a lasciare la zona senza che nessuno tra gli agenti e i ragazzi venisse ferito».

Disgrazia evitata

Una situazione che è degenerata, insomma, e in cui a rischiare grosso sono stati gli agenti. Per questo il segretario Mazzini non ha dubbi: «Quello che è accaduto è di una gravità estrema e denota ancora una volta l'assurda "moda" di colpire le forze dell'ordine come divertimento». Per fortuna, continuano dal **Sap**, «la professionalità e l'equilibrio dei colleghi hanno impedito che potesse accadere una disgrazia vista anche la folla che occupava la strada in concomitanza con la partita».

Ora quanto accaduto non sembra che sia finito qui, visto che, come chiarisce in conclu-



Peso: 1-15%, 5-48%

sione il segretario Mazzini, «la visione dei filmati è al vaglio dei colleghi per l'identificazione dei soggetti coinvolti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

 **VIDEO della notizia sul sito**
www.corriereromagna.it

IL DITO PUNTATO SULL'ASSURDA "MODA"

Il segretario Mazzini spiega che «quello che è accaduto è di una gravità estrema: colpire le forze dell'ordine come divertimento»

Decine di ragazzi sono corsi incontro alla macchina della polizia



Peso:1-15%,5-48%